



*Ministero della Transizione Ecologica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**\* \* \***

**Parere n. 304 del 5 agosto 2022**

<b>Progetto:</b>	<p><b><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></b></p> <p><b>Asse ferroviario Monaco - Verona - Galleria di Base del Brennero - "Sottoattraversamento Isarco". Utilizzo delle materie prime nell'ambito del rimodellamento morfologico dell'area di dismissione della ferrovia storica del Brennero</b></p> <p><b>ID_VIP 8482</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Società Galleria di Base del Brennero</b></p>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che *“disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”*;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l'art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

**PREMESSO** che:

- La Società Galleria di Base del Brennero – Brenner Basis Tunnel BBT in data 16/05/2022 con nota prot. 46816 ha presentato istanza di avvio della procedura di verifica di variante ai sensi dell'art. 169, c. 4 del D. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento, *“Progetto esecutivo*

*Ass ferroviario Monaco-Verona Galleria di Base del Brennero. "Sottoattraversamento Isarco". utilizzo delle materie prime nell'ambito del rimodellamento morfologico dell'area di dismissione della ferrovia storica del Brennero."*;

- la domanda è stata acquisita dalla Ex Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot. MiTE-66631 del 27/05/2022;
- con nota prot. MiTE-68777 del 1/06/2022, acquisita con prot. CTVA-3575 del 1/06/2022, la Divisione ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai fini dei compiti istruttori di competenza di codesta Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione), in ordine alla verifica se la proposta di variante comporta sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto approvato e tali da ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA ed ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la medesima nota prot. MiTE-68777 del 1/06/2022 è stata formalizzata l'assegnazione al Gruppo Istruttore 1 – Opere PNRR e lineari dell'istruttoria in oggetto

**RILEVATO** che per il progetto in questione, da un punto di vista amministrativo:

- con Parere della Commissione Speciale di Valutazione dell'Impatto Ambientale (CSVIA) dell'1 giugno 2004 è stato espresso *"parere positivo circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare "Potenziamento asse ferroviario Monaco – Verona – Galleria di Base Brennero"* condizionato all'ottemperanza di n. 34 prescrizioni e 5 raccomandazioni;
- con la delibera CIPE n. 89/2004 del 20 dicembre 2004, *"Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche"* e s.m.i., ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, è stato approvato il progetto preliminare *"Potenziamento Asse ferroviario Monaco - Verona - Galleria di base del Brennero"* ;
- con la delibera CIPE n. 71/2009 del 31 luglio 2009, *"Programma delle Infrastrutture strategiche (legge 443/2001). Potenziamento asse ferroviario Monaco - Verona: galleria di base del Brennero (CUP I41j05000020005). Approvazione Progetto definitivo"* e s.m.i., ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, è stato approvato il progetto definitivo; tale approvazione è avvenuta anche sulla base del parere della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.80 del 31/07/2008;
- con Deliberazione n. 346 del 24.03.2015 la Giunta provinciale di Bolzano ha approvato il progetto esecutivo delle gallerie principali – lotto Mules 2 e 3.
- con Parere n. 2711 del 20 aprile 2018 avente ad oggetto la verifica ai sensi dell'art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., al fine di accertare il recepimento delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 71/2009 del 31 luglio 2009 e la corretta esecuzione del progetto esecutivo *"Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di Base del Brennero. Lotto di costruzione "Mules 2-3"*, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ha ritenuto la sussistenza di *"sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo con il Progetto Definitivo approvato con la delibera CIPE n. 71/2009 del 31 luglio 2009"* e il recepimento delle prescrizioni;
- con Decreto Direttoriale - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - DEC-211 del 7.05.2018, è stata determinata la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione – Fase I, svolta ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006, per il Progetto Esecutivo *"Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di Base del Brennero. Lotto di*

costruzione "Mules 2-3", presentato dalla Società Galleria di Base del Brennero BBT-SE, sussistendo "una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo Galleria di Base del Brennero. Lotto di costruzione "Mules 2-3" nel rispetto delle prescrizioni della Delibera della Giunta provinciale di Bolzano n. 346 del 24/03/2015 e che le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 71/2009, per quanto di competenza del MATTM e limitatamente a quello attinenti al progetto in questione, sono risultate ottemperate.

**RILEVATO** inoltre che:

Nell'ambito del progetto complessivo della "Galleria di Base del Brennero", si inserisce il "Sottoattraversamento dell'Isarco" della linea ferroviaria. Tale attività è stata avviata per alcune opere.

Il progetto esecutivo del lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco", approvato con delibera della Giunta Provinciale di Bolzano n. 140 del 16.02.2016, è stato trasmesso ai Ministeri competenti per le previste verifiche ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

Il lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco" prevede la realizzazione di circa 5.400 m di gallerie naturali, oltre ad altri 1.100 m circa di gallerie artificiali.

Le gallerie attraversano diverse tipologie di terreno:

- gallerie naturali in roccia
- gallerie naturali in detrito consolidate in avanzamento
- gallerie naturali in detrito consolidate con congelamento
- gallerie naturali in detrito consolidate dall'alto

Inoltre, il consolidamento del terreno è previsto con la tecnica Jet Grouting e Quick Set Jetting.

Nelle lavorazioni di cantiere possono generarsi materiali limosi (oggetto di campagna di recupero) provenienti dalle attività di lavaggio degli inerti e dal trattamento delle acque reflue. Per quanto riguarda il trattamento delle acque di lavaggio degli inerti, sono previste delle vasche di decantazione e dei silos con sistema di pompaggio: in questo processo l'acqua chiara viene convogliata nel canale scolmatore e a caduta affluisce nella vasca decantatore acque chiare, pronta per essere reimpiegata nel ciclo di lavaggio mentre si depositano sul fondo del silos le parti pesanti; il trattamento delle acque reflue ha come fine il raggiungimento di valori di pH compatibili, la decantazione e rimozione dei solidi sospesi, la denitrosazione e la disidratazione del fango ispessito mediante filtropressa a camera. I fanghi derivanti dalle due procedure (codice EER 010412 e EER 190814) possono essere sottoposti a procedura di recupero R5. Nel caso delle gallerie scavate con preconsolidamenti dei terreni, le sostanze presenti nei materiali di scavo sono:

- tubi in vetroresina VTR per preconsolidamento (la quantità di resina poliestere, fibre di vetro e carbonato di calcio varia in funzione della qualità dei terreni)
- tubi in PVS valvolati (la quantità varia in funzione della qualità dei terreni)
- sostanze utilizzate per il consolidamento con Jet Grouting e Quick Set Jetting (bentonite sodica, lubrificante Mapedrill M1, sodio silicato)
- calcestruzzi e spritz (cemento comune, acceleranti, fibre metalliche, additivi)

Queste sostanze potenzialmente presenti, ancorché ridotti dimensionalmente in fase di preparazione del campione di analisi, mantengono un comportamento sostanzialmente neutro. Inoltre, va evidenziato che la percentuale di presenza nell'ammasso è assai ridotta e

di norma non supera lo 0,1 % in peso. Per il cemento (e gli additivi utilizzati), il processo di conglomerazione e solidificazione rende non rilevante, ai fini del suo effetto ambientale reale, la potenziale presenza di sostanze inizialmente solubili, ma che nell'utilizzo reale sono poi inglobate nella massa solida una volta indurita.

Il progetto esecutivo contemplava già l'impiego delle Materie Prime Seconde per il rimodellamento morfologico, limitatamente al ritombamento di parti d'opera confinate quali pozzi e gallerie artificiali.

In particolare, esso prevede che per i riempimenti possono essere utilizzati sottoprodotti contenenti materiali antropici nelle percentuali consentite dalle prescrizioni dell'Ufficio Gestione Rifiuti, con il vincolo di essere utilizzati in quella porzione di terreno che si trova 1 m sopra l'escursione massima della falda e al di sotto della zona di radicazione (da 50 cm a 2 m).

Per comprovare la comparabilità delle Materie Prime Seconde a EER prevalente 170504 con le Terre e Rocce da Scavo qualificate come sottoprodotti (e comunque contenenti materiale antropico), al fine di utilizzarle nell'ambito della ricomposizione ambientale, oltre a essere stato sottoposto a test di cessione, il materiale è stato analizzato sotto diversi punti di vista: ne è stata valutata la compatibilità ambientale mediante test eco e fito-tossicologici e mediante verifica dei valori di concentrazione per il suolo e sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso (così come previsto dalla DGP 102/2021 e dal D.lgs 152/06 e s.m.i.), nonché sono state analizzate la permeabilità e la percentuale di materiali di natura antropica. Inoltre, al fine di migliorare le caratteristiche geomeccaniche dei materiali utilizzati nel rimodellamento morfologico, è possibile procedere all'eventuale omogeneizzazione e integrazione con EER 010412 (sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 ed 010411), preventivamente sottoposto a recupero R5 mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di triturazione, vagliatura e separazione della frazione metallica, rispettando le procedure e i criteri di cui alle autorizzazioni degli impianti mobili e delle relative campagne. La stessa procedura può essere applicata al rifiuto avente EER 190814 (fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813). In tal caso, la materia prima seconda ottenuta, in via del tutto cautelativa, sarà reimpiegata per i rinterri di parti d'opera, come i pozzi e le gallerie artificiali, confinati all'interno di una struttura completamente chiusa sia sul fondo che sulle pareti laterali mediante muri in cemento armato, e non verranno mai a contatto con le acque di falda. In generale, il progetto di rinaturazione prevede che, per la coltivazione del terreno a prato, dopo la conclusione dei lavori, le superfici da ricoltivare, debbano essere restituite con la struttura che il suolo presentava in precedenza. Questa deve in particolar modo garantire la medesima permeabilità del sottosuolo.

Con particolare riferimento al rimodellamento morfologico dell'area della ferrovia storica deviata, il progetto di rinaturazione già prevede il riempimento con materiale (TRS) con presenza di elementi antropici (nota prot. 438621 del 30.07.2015 della PABZ), come riportato nell'elaborato 02-H71-AF-002-13-03- 018\_00-B0115-00999-1A7-06. Tale tipologia di materiale, risulta del tutto equivalente sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale alle MPS derivanti da EER prevalente 170504 sottoposto ad attività di recupero in impianti autorizzati ed in linea con quanto previsto nei provvedimenti di approvazione e valutazione di compatibilità ambientale delle opere.

Come prima riportato, il PE contemplava già l'impiego delle Materie Prime Seconde per il rimodellamento morfologico, limitatamente al ritombamento di parti d'opera confinate quali pozzi e gallerie artificiali,

A parziale modifica di tale originaria previsione di progetto relativa al rimodellamento morfologico, alla luce del buon esito degli studi condotti sotto il profilo tecnico e ambientale sull'impiego delle Materie Prime Seconde, su proposta dell'Appaltatore è stata valutata l'opportunità, di estendere l'utilizzo delle suddette Materie Prime Seconde derivanti da rifiuto con codice CER 170504, anche all'ambito dei riempimenti del rimodellamento morfologico dell'area di dismissione della vecchia ferrovia storica del Brennero (WBS: RIT) da restituire a prato.

La soluzione progettuale di variante è stata approvata dai competenti Uffici della Giunta Provinciale di Bolzano, con Delibera nr. 636 del 20/07/2021.

Su proposta dell'Appaltatore è stata successivamente valutata l'opportunità di utilizzare, nei riempimenti per rimodellamento morfologico dell'area della ferrovia storica (WBS: RIT), Materie Prime Seconde derivanti da rifiuto non solo con il codice CER 170504, già precedentemente autorizzato, ma anche con codice CER 010412 e, per il riempimento delle aree interne ai pozzi e alle gallerie artificiali, MPS Vario derivante dai codici CER 170101, 170904, 170504, 170508, 190814, 010412.

La suddetta soluzione progettuale è stata approvata dai competenti Uffici della Giunta Provinciale di Bolzano con Deliberazione nr. 253 del 12.04.2022 riportata nella documentazione allegata.

Dal punto di vista stratigrafico, la modifica progettuale proposta prevede uno strato superficiale di terreno vegetale per uno spessore di 50 o 80 cm (come già previsto dal Progetto Esecutivo), più in profondità uno strato intermedio di Terre e Rocce da Scavo sostanzialmente prive di materiale antropico per uno spessore di circa 50 cm, ed infine il riempimento degli scavi con Materie Prime Seconde come rappresentato nell'elaborato 02-H71-KP-004-13-03-113.00-B0115-21832-1A7-02. Il progetto di variante prevede un cambiamento della composizione degli strati rimanendo inalterate quantità e profondità; nello specifico:

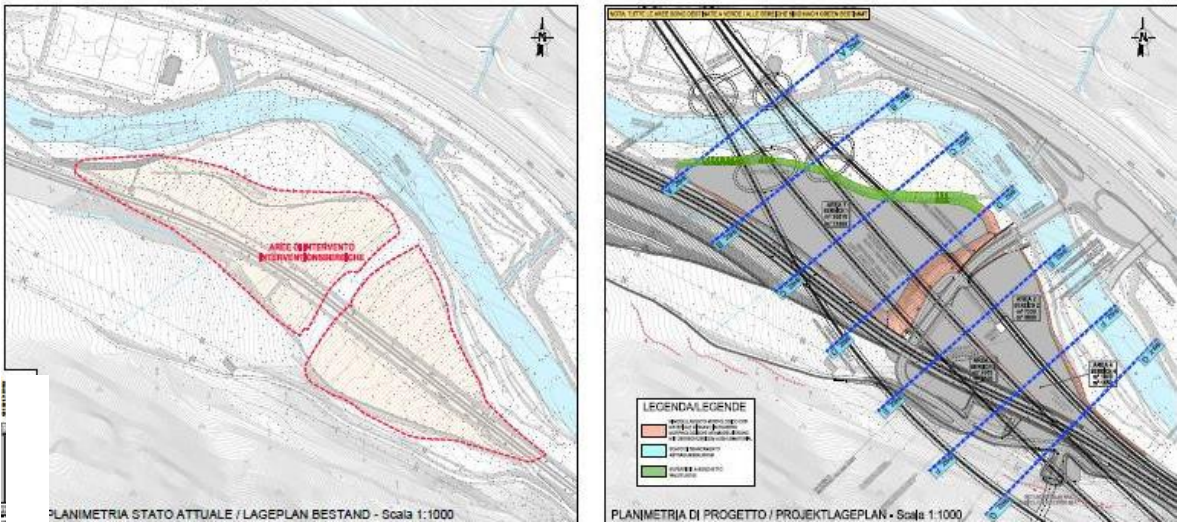
	Profondità	Stratigrafia	
		Progetto Esecutivo	Progetto di Variante
<b>Ritombamento (RIT)</b>	0, - 0,5 m	Terreno Vegetale	Terreno Vegetale
	-0,5 m, - 1 m	Riempimento con materiale con presenza di elementi antropici	Terre e Rocce da Scavo sostanzialmente prive di materiale antropico
	< -1 m		Riempimento con materiale con presenza di elementi antropici e/o con MPS da recupero rifiuti con CER prevalente 170504 e/o 010412
	Zone protette (pozzi, gallerie)		Riempimento con materiale con presenza di elementi antropici e/o con MPS vario
<b>Aree a verde (a boschetto)</b>	0, - 0,5 m	Terreno Vegetale	Terreno Vegetale
	-0,5 m, -2m	Riempimento con materiale privo di elementi antropici	Riempimento con materiale privo di elementi antropici
	<- 2m	Riempimento con materiale con presenza di elementi antropici	Riempimento con materiale con presenza di elementi antropici e/o con MPS da recupero rifiuti con CER

			prevalente 170504 e/o 010412
--	--	--	------------------------------

Le quantità coinvolte sono invariate tra PE e Variante e sono di seguito riassunte:

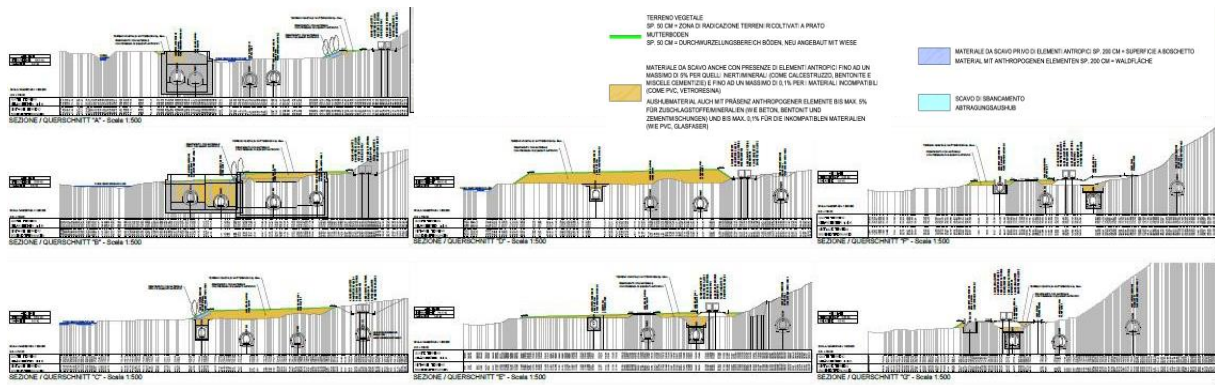
TABELLA RIEPILOGATIVA RIEMPIMENTI ÜBERSICHTSTABELLE AUFFÜLLUNGEN	
POZZI / SCHACHTE	
MATERIALE CONTENENTE ELEMENTI ANTROPICI MATERIAL MIT ANTHROPOGENEN ELEMENTEN	
POBDN	13.584 mc
POBDS	14.819 mc
POBPN	21.044 mc
POBPS	21.522 mc
TOTALE POZZI / GESAMT SCHACHTE	70.969 mc
GALLERIE ARTIFICIALI TUNNEL IN OFFENER BAUWEISE	
MATERIALE CONTENENTE ELEMENTI ANTROPICI MATERIAL MIT ANTHROPOGENEN ELEMENTEN	36.933 mc
RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO MORPHOLOGISCHE NEUMODELLIERUNG	
MATERIALE CONTENENTE ELEMENTI ANTROPICI MATERIAL MIT ANTHROPOGENEN ELEMENTEN	
	80.522 mc
MATERIALE PRIVO DI ELEMENTI ANTROPICI MATERIAL OHNE ANTHROPOGENE ELEMENTE	
	6.478 mc
GESAMT MORPHOLOGISCHE NEUMODELLIERUNG	87.000 mc
GESAMT	194.902 mc

Nelle figure che seguono riportati stralci delle tavole di progetto

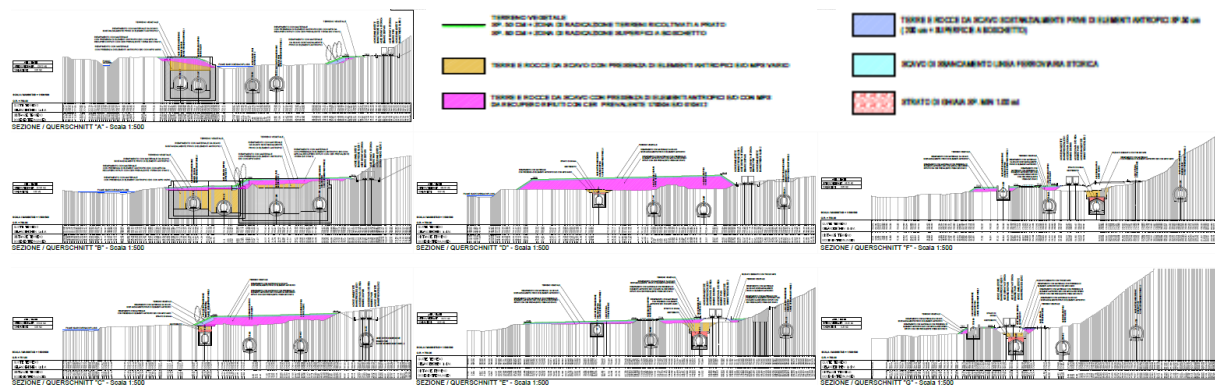




**Figura 1 - Planimetria generale (da PE approvato e invariata)**



**Figura 2 – Sezioni di riempimento (da PE approvato)**



**Figura 3 – Sezioni di riempimento (da Variante)**

Sono state effettuate le prove e le analisi sulle Materie Prime Seconde da codice EER 170504 al fine di valutarne l'equiparazione, sia dal punto di vista ambientale che tecnico, alle Terre e Rocce da Scavo qualificate come sottoprodotti. Inoltre, dal punto di vista ambientale, tali materiali sono stati ulteriormente indagati verificandone le CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), e analizzando i possibili effetti tossici che essi possono avere con particolare riferimento agli organismi viventi. Questa analisi è stata effettuata mediante l'esecuzione di test eco e fito-tossicologici. Sono stati effettuati campionamenti per i seguenti test:

- test di ecotossicità acuta
- test di ecotossicità subacuta
- test di ecotossicità cronica

La documentazione prodotta include, oltre alla Relazione e alle Tavole progettuali i seguenti allegati:

- Allegato 1: Schede di sicurezza delle sostanze impiegate nei processi di scavo
- Allegato 2: Test di cessione
- Allegato 3: Test di eco e fitotossicità
- Allegato 4: Analisi delle CSC (Concentrazioni soglia di contaminazione)



- Allegato 5: Prove di permeabilità
- Allegato 6: Analisi merceologiche
- Allegato 9: 02-H71-KP-004-13-01-009.00-B0115-21857-RT5-00, Rev. 00 del 30/07/19 aggiornata con codice documento PRA\_MPS rev A del 06/2020 e PRA\_MPS rev del 01/12/2021 procedura per il Recupero rifiuti trasformazione in MPS e riutilizzo in cantiere.
- Allegato 10: Istruzione Operativa per il riutilizzo in cantiere delle MPS IST\_RITMPS\_B DEL 01/12/2021.

In analogia con i controlli operativi eseguiti nel corso di tutte le attività lavorative, ed in particolare con quelli richiesti per le Terre e Rocce da Scavo (sottoprodotto), prima dell'inizio dei ritombamenti in aree non del tutto confinate da elementi impermeabili (sprit-beton, jet grouting, setti in calcestruzzo ecc.) per i quali si prevede di riutilizzare le MPS con codice EER prevalente 170504, è stata redatta specifica Istruzione Operativa che disciplinerà le modalità, i controlli e le prove da eseguirsi per garantire l'accettabilità di detti materiali (IST\_RITMPS\_B).

Nel caso di utilizzo di MPS a codice CER 010412, preventivamente al recupero si dovrà effettuare sul rifiuto tal quale il test di cessione nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dall'Allegato 3 del D.M. Ambiente 05.02.1998, come previsto dall'autorizzazione regionale dell'impianto. All'esito della predetta verifica potrà procedere all'eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte (o MPS da EER 170504) preventivamente all'operazione R5 mediante triturazione, rispettando le procedure e i criteri previsti dalle autorizzazioni specifiche degli impianti e delle relative campagne di recupero.

Dalle analisi eseguite, si evince che le Materie Prime Seconde da utilizzare per ritombamento non presentano rischi per l'ambiente e per gli organismi acquatici, come dimostrato dalla conformità del test di cessione e dai risultati dei test ecotossicologici.

Sotto il profilo tecnico e ambientale, le Materie Prime Seconde sono equivalenti alle Terre e Rocce da Scavo.

Inoltre, il fatto di recuperare rifiuti che altrimenti si sarebbero conferiti presso impianti di recupero o smaltimento esterni, azzerà l'impatto sulla viabilità locale, annullando altresì gli impatti connessi (es. consumo di carburante, emissioni di CO<sub>2</sub>).

Tale intervento, infatti, valorizza il rifiuto prodotto favorendo il recupero di materia in luoghi prossimi a quelli di produzione.

Le variazioni introdotte rispetto al PE approvato hanno lo scopo di ridurre gli impatti dovuti alle percorrenze su strada connesse allo smaltimento dei rifiuti e aumentare il riutilizzo del materiale di scavo nell'ottica dell'economia circolare, aumentando il recupero dei rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere stesso. Gli interventi definitivi delle opere previste nel progetto esecutivo di variante risultano coincidenti con quelli previsti originariamente nel progetto esecutivo approvato.

Si rileva pertanto l'assenza di impatti negativi e significativi e che gli interventi definitivi delle opere previste nel progetto esecutivo di variante risultano coincidenti con quelli previsti originariamente nel progetto esecutivo approvato rispetto al progetto esecutivo e non vi sono, quindi, variazioni in termini di impatti ambientali.

Il Proponente dichiara che le modifiche proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo (D.L.vo n.163/2006, art.169, comma 3), non richiedono l'attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi e non comportano sostanziali modificazioni rispetto al

progetto approvato. Si conferma la assenza di variazioni di tipo localizzativo. Per quanto attiene i costi previsti per la realizzazione delle opere proposte, si prende atto di quanto dichiarato.

Si è infine verificato che le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo dal CIPE.

Vista la Deliberazione 636 del 20/07/2021, con la quale la Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige ha approvato l'utilizzo di materi prime secondarie estendo l'utilizzo di Materie Prime Seconde derivanti da rifiuti con codice EER 170504, già previste dal progetto esecutivo per il rimodellamento morfologico per il ritombamento di parti d'opera quali pozzi e gallerie artificiali anche all'ambito dei riempimenti del rimodellamento morfologico dell'area di dismissione della linea storica.

Vista l'autorizzazione dell'Agenzia Provinciale per l'Ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige del 27/09/2021 per l'utilizzo degli impianti mobili di recupero per rifiuti non pericolosi e allo svolgimento delle operazioni di recupero (R13, R5) nel cantiere "BBT - Lotto Sottoattraversamento Isarco" nel Comune di Fortezza e le relative condizioni.

Vista la Deliberazione 253 del 12/04/2022, con la quale la Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige ha approvato la richiesta di integrazione all'autorizzazione per l'utilizzo, nei riempimenti dell'area della ferrovia storica (WBS: RIT) di Materie Prime Seconde (MPS) non solo con il codice CER 170504 ma anche con codice CER 010412 e, per il riempimento delle aree interne ai pozzi e alle gallerie artificiali, di MPS varie derivanti dai codici CER 170101, 170904, 170504, 170508, 190814, 010412.

**ESAMINATA E VALUTATA** tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa,

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto di variante "*Asse ferroviario Monaco - Verona - Galleria di Base del Brennero - "Sottoattraversamento Isarco". utilizzo delle materie prime nell'ambito del rimodellamento morfologico dell'area di dismissione della ferrovia storica del Brennero - Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006*" così come disposto dalla Divisione;
- nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo.

La variante non assume rilievo localizzativo (D.L.vo n.163/2006, art.169, comma 3).

Le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo con delibera CIPE.

Le variazioni proposte non modificano l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto esecutivo dell'opera ed esecutivo del lotto, né incidono su alcuna delle componenti ambientali considerate e coinvolte.

Esaminate e verificate le documentazioni progettuali si conclude quindi che, per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006, le varianti

progettuali proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato, e non richiedono l'attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi.

### **la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

### **ESPRIME PARERE**

**ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006**

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto *"Asse ferroviario Monaco - Verona - Galleria di Base del Brennero - "Sottoattraversamento Isarco". utilizzo delle materie prime nell'ambito del rimodellamento morfologico dell'area di dismissione della ferrovia storica del Brennero - Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006"*, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

**Il Presidente della Commissione**

**Cons. Massimiliano Atelli**